



Consiglio Regionale della

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0001751/A

Del: 09/02/2009 10.26.44

Da: CR A: SEROC

Napoli, 5 febbraio 2009  
pt. n.48

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1204/1

VII FEB 2009

## Interrogazione urgente a risposta scritta al Presidente della Giunta Regionale e all'Assessore ai trasporti e viabilità

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

che con delibera della Giunta Municipale di Procida n. 289/03, l'Amministrazione approvava il progetto di sistemazione nel porto di Procida della nave oceanografica "Bannock" dimessa dalla Marina Militare per la realizzazione di un progetto *polifunzionale, centro telematico e museo del Mare*;

A tal fine in data 13 febbraio 2004 si stipulava con il protocollo d'intesa (n.00481/3) una convenzione tra il Comune di Procida e l'Istituto Tecnico Nautico "F. Caracciolo" con la quale si affidava a quest'ultimo la realizzazione dei supporti organizzativi e logistici per lo svolgimento degli interventi didattico-formativi, mentre alla pubblica Amministrazione si riservava sostanzialmente la dimensione amministrativa: le procedure di evidenza pubblica necessarie per la realizzazione delle azioni di sistema previste nel progetto "Bannock" nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia; la gestione economico-finanziaria del progetto con le conseguenti responsabilità rimanendo peraltro unico titolare delle stesse; la realizzazione dei supporti organizzativi e logistici per lo svolgimento degli interventi di carattere socio-culturale; così come per il progetto posto in atto dell'Amministrazione Comunale finanziato dal Ministero dell'ambiente del settore delle A.M.P.

Che con delibera della Giunta Municipale di Procida n. 340 del 30 dicembre 2004 si approvava il progetto esecutivo per l'adeguamento manutentivo e funzionale della nave "Bannock";

che il 15 marzo 2005, presso la Capitaneria di Porto di Napoli si formalizzava la cessione della *M/N Bannock CP 451* da parte del Corpo delle Capitanerie di Porto- Guardia Costiera all'Istituto Tecnico Nautico di Procida "F. Caracciolo e G. da Procida". Cessione che seguiva la gara d'appalto per l'adeguamento manutentivo e funzionale della nave dimessa indetta dalla Giunta comunale di Procida con un importo a base d'asta di 333.601,72 euro;

Il progetto per il riutilizzo della nave era reso possibile da uno stanziamento del Ministero dell'Ambiente di 600.000,00 euro suddivisi: in 100.000,00 euro per il trasporto e la bonifica del natante e 150.000,00 euro per la messa a punto della logistica dell'ormeggio (banchina, bitte, cabina elettrica, e 350.000,00 per la trasformazione interna della nave.

Mod. 1  
Ser. Dip. Com. h.  
06/02/09

L'Amministrazione comunale di Procida, oltre a ciò, inoltrava una nuova richiesta alla Regione Campania settore ambiente ( Finanziamenti delle A.M.P. ) per ottenere 150.000,00 euro necessari per il completamento delle infrastrutture interne della nave;

l'arrivo della Bannock in quel di Procida sarebbe già dovuto avvenire da qualche anno e più

dando seguito alla delibera di G.M. n.340 del 30.12.2004, l'architetto Salvatore Ruocco, responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Procida, inoltrava alla Regione Campania, A.G.C. Settore Demanio Marittimo la richiesta *ai sensi del D.Lgs. 112/98 e L. 88/01 per il rilascio di apposita Concessione Demaniale Marittima di uno specchio acqueo di Mq. 2000,00 (ml 100,00 x ml 20,00) all'interno del Porto commerciale di Marina Grande – Procida, per il posizionamento permanente della M/N "Bannock"[...]*, sito già concordato con la Capitaneria del porto;

L'agenzia delle Dogane con nota 9631 dell'11.03.2008 autorizzava il "Nulla Osta ai soli fini doganali, per il rilascio della concessione suddetta ai **fini dell'autorizzazione prevista dall'art. 19 D. L.vo 374/90, alle seguenti condizioni:**il particolare posizionamento della motonave e quindi la sua nuova destinazione quale museo galleggiante, laboratorio di ricerche ed altro, dovranno vedere attuata la prescrizione di un adatto controllo – vigilanza permanente da parte dell'Ente richiedente sia per l'accesso a bordo che sulla ex motonave[...]";

il 09.07.2008, la Regione Campania, A.G.C. Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, concedeva al Comune di Procida la concessione iscritta al n. 107, rep n. 849, anno 2008, allo scopo di occupare uno specchio acqueo per posizionare la M/N Bannock da adibire a **Centro polifunzionale e Museo del Mare**;

L'Assessore al Demanio e Risorsa Mare inviava, per il Sindaco, una nota - n.12460 del 29.08.2008 - indirizzata all'A.G.C. Settore Demanio Marittimo della Regione Campania, alla Capitaneria di Porto di Napoli e all'Ufficio Circondariale Marittimo di Procida in cui, dopo aver ricordato che il recupero della M/N Bannock, parte integrante e qualificante del più ampio progetto dell'Area Marina Protetta Regno di Nettuno, era stato fortemente voluto da numerosi Enti pubblici, definiva le successive tappe per la realizzazione di quanto previsto consistenti: nel trasporto dal porto di Napoli a quello di Procida della Bannock ed il suo posizionamento nell'area definita dalla concessione demaniale marittima rilasciata dalla Regione Campania in data 09 luglio 2008;

per dare corso all'attracco della nave Bannock però era necessario rimodellare il fondale marino, spostando una parte del fondo sabbioso per creare una sorta di solco per poter ormeggiare la nave. Operazione realizzabile solo dopo la canonica autorizzazione della Regione Campania ,visto che quella della Capitaneria di Porto, già concessa.

Per superare l'empasse, ancora una volta, l'Assessore alla Risorsa Mare del Comune di Procida, Salvatore Costagliola, reiterava all'A.G.C. Settore Demanio Marittimo, alla Capitaneria di Porto di Napoli e all'Ufficio Circondariale Marittimo di Procida, con la nota 15598 del 30.10.2008, l'istanza per ottenere l'autorizzazione a rimodellare il fondale –(senza prelievo di materiali dal fondale) –fondamentale per il trasporto e l'ormeggio della Bannock nel luogo previsto dal progetto;

L'Ufficio Circondariale Marittimo – Guardia Costiera di Procida replicando al fax del 04.02.2009 con cui il responsabile del Procedimento dell'AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, sollecitava il rilascio del parere per il modellamento del fondale dello specchio d'acqua in concessione per l'ormeggio permanente della M/N Bannock, inviava il 04.02.2009 la nota n. 0164 con la quale ricordava con toni fermi all'Ufficio regionale sollecitante di aver già espresso il proprio parere con foglio n.6358 in data 11.11.2008;

nonostante le numerose sollecitazioni dell'Amministrazione comunale di Procida, della Capitaneria di Porto di Napoli, dell'Istituto Nautico F. Caracciolo, ed un corposo carteggio quadriennale inter-istituzionale, la nave oceanografica continua tristemente a rimanere ancorata nel porto del capoluogo campano.

Interroga pertanto il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore ai Trasporti e Viabilità per conoscere:

quale inconcepibile cavillo burocratico impedisca la sistemazione della nave Bannock nell'area predestinata nel porto di Procida, considerato che la corposa documentazione in mio possesso non evidenzia carenze nelle autorizzazioni previste dalle leggi;

se tale increscioso ed incredibile ritardo ha inciso negativamente sulle procedure finanziarie del progetto, tanto per fare un esempio: il continuo rinnovo di assicurazione della nave nel porto di Napoli, il pagamento ai rimorchiatori per il continuo spostamento della nave, in quanto scaduto da 2 anni l'autorizzazione dell'Ente porto, il deterioramento della pitturazione, e dei lavori effettuati all'esterno, il rischio di affondamento per gli urti che avvengono dalle altre navi in manovra adiacente alla stessa. Le spese dei costi avvenire per l'ormeggio "lievitano" e ciò comporterà scompenso al quadro economico esistente del finanziamento ottenuto: stanziamenti destinati alla realizzazione del **progetto in oggetto**.

E se, nel caso di danno accertato, il Comune di Procida a chi dovrà rivolgersi per avvalersi legalmente dei danni subito, evidente nei confronti di eventuali Uffici od Enti pubblici;

On. Pietro Diodato

